**SCHEDA 1**

**I 46 interventi di edilizia scolastica approvati dalla Giunta**

Prevenzione antisismica, adeguamento degli impianti, efficientamento energetico e costruzione di nuove strutture: questi gli obiettivi dei 46 progetti inseriti nella programmazione regionale e trasmessi al ministero dell’Istruzione per partecipare all’assegnazione delle risorse del Pnrr.

Gli interventi proposti coprono l’intero territorio regionale: la **Città Metropolitana di Bologna** ne ha candidati 8 (investimento complessivo di 27,2 milioni tra finanziamento e cofinanziamento), la **Provincia di Modena** 7 (11,1 milioni), quella di **Piacenza** 6 (3,6 milioni). Seguono **Parma** (6,5 milioni), **Reggio Emilia** (6 milioni) e **Ravenna** (5,2 milioni) con 5 interventi a testa, poi **Forlì-Cesena** con 4 (11,9 milioni). Infine, **Rimini** (7,2 milioni) e **Ferrara** (4 milioni), entrambe con 3 interventi (*elenco dettagliato in allegato a parte*).

Per la realizzazione dei progetti sono disponibili **45,5 milioni di euro**, di cui oltre 32 milioni afferenti direttamente al PNRR, più 13,4 milioni di altri fondi nazionali. A questi si aggiungono **37, 6 milioni di cofinanziamento degli Enti locali**.

Il **cronoprogramma** è tassativo: i progetti definitivi devono essere approvati entro il **31 agosto prossimo**, con l’appalto dei lavori entro il 20 giugno 2023 e collaudo finale entro il 31 marzo 2026.

*I dettagli, suddivisi per provincia, nelle pagine a seguire*

**Ripartizione dei fondi del PNRR per la scuola all’Emilia-Romagna**

Il piano per la messa in sicurezza e riqualificazione energetica degli istituti è solo uno degli ambiti di operatività nel campo dell’edilizia scolastica del PNRR.

Nel dettaglio l’Emilia-Romagna potrà fare affidamento su **49,1 milioni di euro** per la costruzione di **nuove scuole**; **71,2 milioni** per gli **asili nido**; **37,2 milioni** per le **scuole dell’infanzia**, compresi i poli 0-6 anni; circa **16,7 milioni** per le **mense** e **18,2 milioni** per le **palestre** e **l’impiantistica sportiva**. A questi si aggiungono i **45,5 milioni** **per la messa in sicurezza e la riqualificazione** a regia regionale. Per un totale, appunto, di circa 237 milioni di euro.

**Gli investimenti sull’edilizia scolastica in Emilia-Romagna**

Gli interventi di edilizia scolastica inseriti nella **programmazione regionale** (2015-2021)sono **972,** coninvestimenti per un importo totale di quasi **624 milioni di euro.**

Il pacchetto più corposo dal punto di vista finanziario interessa la **Città Metropolitana di Bologna** per un investimento complessivo di 123,7 milioni, suddiviso tra 149 progetti. Seguono nell’ordine la **Provincia di Modena** (100,8 milioni di euro, 163 interventi), **Reggio Emilia** (85,1 milioni di euro, 108), **Forlì-Cesena** (68,9 milioni di euro, 81), **Parma** (55,9 milioni di euro, 93), **Ravenna** (52,1 milioni di euro, 114) e **Rimini** (48 milioni di euro, 92). Infine troviamo **Ferrara** (46,5 milioni di euro, 99) e **Piacenza**, con 41,8 milioni di euro ripartiti su 73 progetti.

I quasi mille progetti fanno riferimento a **diversi programmi di investimento** nel corso degli anni. A gestire i lavori sono nel 79% dei casi i Comuni, nel 21% le Province, che hanno la competenza degli istituti di istruzione secondaria (fascia 14-19 anni).

**Emilia-Romagna: investimenti in edilizia scolastica (2015-2021)**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Province/  Città Metropolitana | Interventi  (n.) | Investimento totale  (milioni di euro) |
| BO | 149 | 123.772.888,02 |
| MO | 163 | 100.837.257,55 |
| RE | 108 | 85.165.439,46 |
| FC | 81 | 68.925.142,82 |
| PR | 93 | 55.929.507,71 |
| RA | 114 | 52.180.460,38 |
| RN | 92 | 48.065.278,35 |
| FE | 99 | 46.522.204,36 |
| PC | 73 | 41.751.164,74 |
| TOTALE | **972** | **623.149.343,39** |

**Gli edifici scolastici in Emilia-Romagna**

In totale sono oltre **2.800** gli edifici scolastici in regione: quasi un terzo di questi, con percentuali che variano a seconda della provincia dal 20 al 40%, sono stati realizzati tra il 1961 e il 1975; tra il 1956 e il 1960 si colloca invece l’epoca di costruzione del 10-18% delle strutture, mentre quasi una scuola su 10 (le percentuali variano dal 4 al 12% tra le nove province) risale al periodo tra le due guerre mondiali. In totale, **il 48% degli istituti è antecedente al 1975.**